

Prot. 91/2022

Roma, 14 ottobre 2022

On. Ministro delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali

E p.c. Dott. Francesco Saverio Abate
Capo Dipartimento delle politiche
competitive, della qualità agroalimentare,
della pesca e dell'ippica

Egregio Ministro,

le scrivo per sottoporle l'esigenza di una riflessione sulla tempistica prevista per la presentazione delle domande di accesso ad alcune misure del PNRR particolarmente strategiche per lo sviluppo del settore agricolo.

Nello specifico mi riferisco alle seguenti misure:

DM n. 0673777 del 22/12/2021 recante la definizione dei criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione dei contratti di filiera e di distretto previsti dal fondo complementare al PNRR e relativi avvisi (n. 182458 e n. 324752) con scadenza 24 ottobre 2022.

DM delle politiche agricole alimentari e forestali del 13 giugno 2022 e relativo avviso n. 0452233 del 21/09/2022 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" con scadenza il 10 novembre 2022.

DM delle politiche agricole alimentari e forestali del 25 marzo 2022, n. 140119, così come modificato dal decreto ministeriale del 15 luglio 2022, n. 315434 e relativo avviso n. 0362593 del 23/08/2022 recante le modalità di presentazione delle domande di accesso alla realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.2 "Parco Agrisolare", con scadenza 27 ottobre.

Cia ritiene Il PNRR una straordinaria occasione per rilanciare il settore ed affrontare la transizione ecologica come un'opportunità di filiera in grado di coniugare sostenibilità e competitività del modello agricolo nazionale.

E proprio con questo obiettivo e in linea con le Raccomandazioni della Commissione europea, che abbiamo fin dall'inizio guardato con grande interesse e condiviso gli obiettivi dei progetti MIPAAF nell'ambito del PNRR, proprio perché inquadrati in una logica di interventi finalizzati a migliorare la sostenibilità della produzione primaria e delle filiere agroalimentari e forestali, l'efficientamento energetico, la produzione di energia rinnovabile, lo sviluppo delle zone rurali.

In tale contesto, il rafforzamento dei contratti di filiera e di distretto contribuisce a gran parte degli obiettivi anzidetti e rappresenta uno dei principali strumenti di sostegno alle le politiche agroindustriali. Potenziare questo strumento significa certamente contribuire alla competitività dei settori nell'ottica della sostenibilità ambientale ed economica.

In questo quadro si inserisce anche la seconda misura, sopra citata, ovvero il Piano per la logistica e l'innovazione, che persegue l'obiettivo di efficientamento organizzativo e strutturale, con ricadute di carattere ambientale a livello di risparmio energetico, di riduzione delle emissioni e miglioramento della qualità dell'aria, con particolare riferimento alle zone urbane. L'efficientamento dell'intero sistema logistico è altresì determinante per ridurre gli sprechi, in particolare nel settore agroalimentare, e potenziare le opportunità di export per le PMI.

Da non trascurare anche la valenza , ai fini del recupero di competitività, di tale misura anche con riferimento ai progetti volti al miglioramento della capacità di immagazzinamento e stoccaggio per quei settori agroalimentari strategici per il Made in Italy.

Da ultimo Cia crede fortemente che Il progetto Parco AgriSolare rappresenti una azione che può contribuire in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi energetici nazionali, oggi più pressanti che mai, senza comportare alcun consumo di suolo. Inoltre, l'approvvigionamento energetico rappresenta per le aziende agricole circa il 20%/30% dei costi variabili: il progetto non solo consente di migliorarne la competitività ma contribuisce anche a migliorare il benessere degli animali riducendo l'uso dei farmaci veterinari e degli antibiotici.

State, quindi, l'indiscusso valore strategico di tali misure per il settore Cia ritiene fondamentale favorire la più ampia e adeguata adesione delle imprese a tali misure . Ciò va fatto considerando contestualmente anche la complessità dei nuovi strumenti messi a disposizione, la delicatezza del lavoro di supporto alle imprese interessate e la necessità di presentare domande adeguatamente istruite.

In ragione di tutte le considerazioni sopra esposte, Cia richiede sulle tre misure anzidette, una congrua proroga che consenta alle imprese del settore di cogliere appieno le opportunità di ripresa e resilienza del Piano Nazionale.

Confidando in suo positivo riscontro, le porgo i miei più distinti saluti.

Cristiano Fini
